

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E INTEGRITÀ DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO “I. CALVINO” DI FABBRICO E ROLO ANNI 2014-15-16

INDICE

1. Premessa
2. Supporto normativo
3. Introduzione: organizzazione e funzioni dell'Amministrazione
4. Le principali novità
5. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma
6. Iniziative di comunicazione della trasparenza
7. Processo di attuazione del programma
8. “Dati ulteriori”

1. PREMESSA

L'Istituto Comprensivo “I. Calvino” di Fabbrico e Rolo è disponibile al confronto con l'utenza, garantendo l'accesso da parte dell'intera collettività alle “informazioni pubbliche” trattate dalla nostra scuola e questo processo ha come fine primario il favorire forme diffuse di controllo e il rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa sanciti dalla Carta Costituzionale (art. 97 Cost.).

La trasparenza ha un aspetto statico, consistente nella pubblicazione di dati attinenti le pubbliche amministrazioni, per un controllo di tipo sociale, e un aspetto dinamico, strettamente correlato alla performance.

La pubblicazione delle informazioni da un lato è indice dell'andamento delle performance della P.A. e degli obiettivi espressi nel più generale ciclo di gestione della performance, dall'altro consente ai cittadini e ai portatori d'interessi (stakeholders) la comparazione dei risultati raggiunti dagli amministratori, innescando processi virtuosi di miglioramento continuo della gestione della cosa pubblica attraverso un sistema di rendicontazione immediato a favore dei cittadini, con l'obiettivo di far emergere criticità e “buone pratiche” della Amministrazione.

L'attuazione della disciplina della trasparenza non si esaurisce nella pubblicazione on line dei dati ma fa riferimento a iniziative volte a garantire un adeguato livello di trasparenza nonché a favorire la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

E' conseguenziale che la trasparenza deve essere correlata all'integrità, si tratta di due realtà complementari: solo ciò che è integro può essere trasparente e, nel contempo, solo dove c'è trasparenza può essere assicurata integrità mentre l'opacità è spesso il terreno fertile per i comportamenti illegali.

Il principio di trasparenza va inteso come accessibilità totale, che si realizza anche tramite lo strumento della pubblicazione sul sito della scuola delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati raggiunti.

Considerato che l'integrità è la dimensione etica del pubblico agire quotidiano, sulla base delle linee guida contenute nella delibera n. 50/2013 CIVIT viene emanato il presente programma triennale pubblicato all'interno dell'apposita Sezione “Amministrazione trasparente”, accessibile dalla home page del sito web dell'IC “I. Calvino” di Fabbrico e Rolo (www.icfabbrico-rolo.gov.it)

Il Piano triennale della trasparenza ed integrità nell'ambito della Istituzione scolastica non può trovare collocazione migliore, essendo la scuola ente formatore anche della coscienza civica e morale e quindi della cultura della legalità.

2. SUPPORTO NORMATIVO

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità si qualifica come il naturale compimento del complesso percorso di riforma del sistema pubblico italiano volto a rendere sempre più accessibile ai cittadini il mondo delle istituzioni, normato dall'art.11 del D.Lgs. 150/2009, che, al comma 2 e al comma 7, ne disciplina finalità e contenuti, integrato successivamente dal D.Lgs 33/2013 che riordina la disciplina sulla pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, definendo le specifiche e le regole tecniche nei siti istituzionali di documenti, informazioni e dati relativi alla organizzazione e attività delle pubbliche amministrazioni.

La legge n. 69/2009 aveva introdotto particolari obblighi di trasparenza per le Amministrazioni Pubbliche, tra cui quello di pubblicare sul proprio sito internet le retribuzioni annuali, i curricula vitae, gli indirizzi di posta elettronica e i numeri telefonici ad uso professionale del dirigente, i tassi di assenza e di maggiore presenza del personale. Tale prescrizione normativa è stata successivamente integrata e specificata da ulteriori circolari emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica (circolari n.3 e n.5 del 2009 e circolare n. 1 del 2010) e innovata dall'art.11 D.Lgs 150/2009 e ripreso successivamente all'art.10 del D.Lgs.33/2013, il quale impone alle Pubbliche Amministrazioni di pubblicare sul proprio sito internet il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" ed il relativo stato di attuazione, indicando le iniziative per garantire un adeguato livello di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell'integrità.

E' un piano in stretta connessione con il piano di prevenzione della corruzione e con la programmazione strategica e operativa definita anche nel Piano della performance di cui è richiesta la pubblicazione nella medesima sezione del sito.

Il principio di trasparenza investe il settore contabile, patrimoniale e amministrativo e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta al servizio del cittadino.

La Legge 7 agosto 1990 n.241 definisce i principi generali dell'attività amministrativa ed indirizza le attività preordinate alla gestione dei procedimenti.

In coerenza con quanto previsto dal citato art.54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 "Codice dell'Amministrazione digitale"(CAD), i siti istituzionali devono contenere l'elenco dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Amministrazione titolare del sito e per ciascuno indicare responsabile e termine. Il servizio di consultazione dell'elenco dei procedimenti dovrà essere raggiungibile dalla home page del sito, in posizione ben evidente, e correlato alle sezioni informative sui procedimenti ed a quelle di distribuzione della modulistica e servizi on line.

Le Linee Guida per i siti web della PA (26 luglio 2010), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n.8, del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione prevedono che i siti web delle P.A. debbano rispettare il principio di trasparenza tramite l'"accessibilità totale" da parte del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo inoltre i contenuti minimi dei siti istituzionali.

Infine la Delibera CIVIT 50/2013 indica in modo preciso le linee per l'aggiornamento del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, elencando i contenuti che si devono pubblicare e imponendo alle PA l'indicazione dello stato di attuazione del Piano.

3. INTRODUZIONE: ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione svolge le seguenti funzioni ed eroga i seguenti servizi a favore dei diversi portatori di interesse:

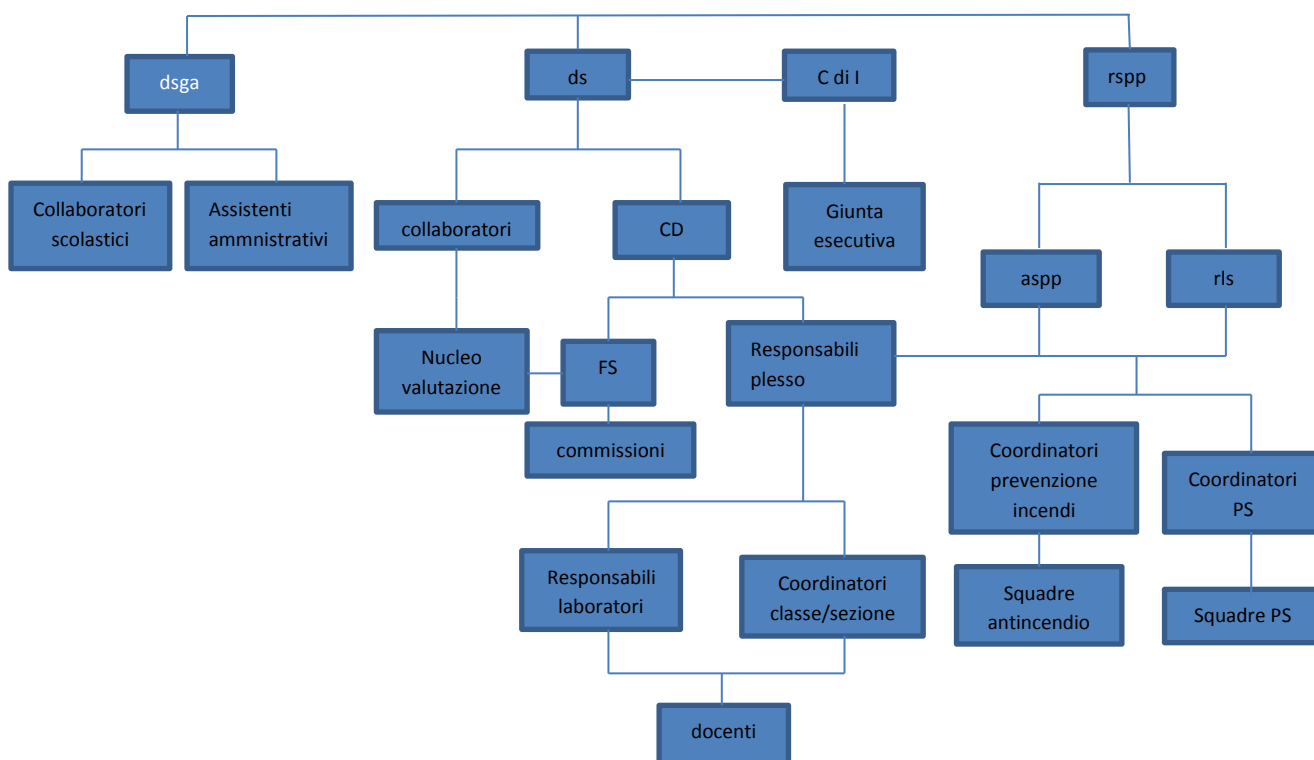
– istruzione e formazione obbligatoria per studenti appartenenti al primo ciclo di istruzione statale, indicativamente studenti tra i tre e i quattordici anni.

Per tale scopo, l'Istituto Comprensivo di Fabbrico e Rolo si avvale di 6 plessi comprendenti 3 diversi ordini di scuola:

- Scuola Statale dell'Infanzia di Fabbrico,
- Scuola Statale dell'Infanzia "Sinfonia" di Rolo
- Scuola Primaria "E. De Amicis" di Fabbrico
- Scuola Primaria "E. De Amicis" di Rolo
- Scuola Secondaria di Primo Grado "M. Buonarroti" di Fabbrico
- Scuola Secondaria di Primo Grado "M. Polo" di Rolo

Ufficio di segreteria: via Piave, 114 - Fabbrico

La struttura organizzativa di questa amministrazione può essere sintetizzata attraverso il seguente organigramma:



4. LE PRINCIPALI NOVITA'

A livello nazionale il Programma per la Trasparenza e l'Integrità è stato introdotto a partire dal triennio 2009/11, con il D.Lgs. 150/2009.

L'I.C. "I. Calvino" redige il programma triennale per la trasparenza e l'integrità per la prima volta a partire dal triennio 2014/16, ai sensi del D.Lgs. 33/2013, che sancisce che tali obblighi costituiscono livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche.

5. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

Obiettivi strategici in materia di trasparenza

L'Istituzione scolastica è un'amministrazione decentrata del MIUR a cui si rimanda per gli obiettivi strategici generali.

Lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità è parte integrante e fondante delle finalità educative oltre che gestionali della scuola esplicitate nel POF

L'Istituzione è impegnata nell'adeguamento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs 33/2013.

Tutte le iniziative adottate per il raggiungimento degli obiettivi del programma e il loro stato attuativo sono monitorate dal Consiglio di Istituto e dal Nucleo di Valutazione che opera dallo scorso anno nell'Istituto.

Collegamenti col piano della Performance o con analoghi strumenti (V. POF)

La revisione in atto del POF prevede un controllo attento della performance, in particolare per ciò che concerne:

- digitalizzazione e dematerializzazione dei procedimenti amministrativi e didattici
- monitoraggio dei dati sugli apprendimenti provenienti da rilevazioni esterne (Invalsi) ed interne, come previsto anche dal piano di Miglioramento stilato nell'ambito del Progetto Valutazione e Miglioramento.

Accanto a ciò, uno degli obiettivi prioritari sarà proprio quello di favorire la trasparenza dell'Istituto rendendo pubblici i risultati di tali attività, con pubblicazione sul sito internet.

Uffici e Dirigenti coinvolti per nell'individuazione dei contenuti del programma

Il responsabile della trasparenza per questa amministrazione è il dirigente scolastico, prof.ssa Viviana Cattaneo, ma sono coinvolti nel processo:

- il Dirigente Scolastico,
- lo staff di direzione (collaboratori del DS e membri del Nucleo di Valutazione)
- il DSGA
- tutti gli assistenti amministrativi.

Modalità di coinvolgimento degli stakeholder e i risultati di tale coinvolgimento

L'esigenza di pianificare un rapporto durevole con gli stakeholder nasce da una maturazione interna, che ha fatto emergere, con forza, il ruolo strategico della comunicazione, con le sue ricadute sia all'interno sia all'esterno dell'amministrazione. Poiché risulta chiaro il valore della dimensione comunicativa, diventa necessario utilizzarla al meglio ed in tutte le sue potenzialità, questo significa pianificare e ottimizzare la comunicazione per migliorare l'intreccio delle relazioni tra l'amministrazione e gli stakeholder.

Al momento attuale sono previsti incontri regolari con i genitori (assemblee e consigli di classe, interclasse, sezione, intersezione) e con i loro rappresentanti, con gli enti locali, con le associazioni e le organizzazioni presenti sul territorio. Ai genitori e agli studenti è proposto periodicamente un questionario on line di valutazione del servizio per la stesura del Rapporto di Autovalutazione, mentre durante l'anno scolastico 2013/14 gruppi di utenti sono stati coinvolti nell'elaborazione del Rapporto di Valutazione che ha come obiettivo il Piano di Miglioramento stilato in collaborazione con l'Invalsi. Da tali dati si è rilevato un buon apprezzamento dell'utenza, che però deve essere ancora sollecitata alla partecipazione.

E' intenzione dell'Amministrazione arrivare alla pubblicazione dei dati più significativi in termini di risultati e a proposito del corpo docente e degli ATA, per arrivare a pianificare poi incontri di analisi di tali dati.

Al momento sono pubblicati tutti i documenti richiesti in termini di trasparenza.

Termini e le modalità di adozione del programma da parte degli organi di vertice

Il presente programma è stato attuato in bozza e verrà definitivamente rivisto all'inizio dell'anno scolastico 2014/15 dal Consiglio di Istituto.

Se ne prevede l'aggiornamento entro il 31 gennaio di ogni anno, come indicato dalla normativa.

6. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE TRASPARENZA

Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

Il presente programma viene pubblicato sul sito dell'Istituto www.icfabbrico-rolo.gov.it. Dal 2013 ad oggi il sito è stato completamente creato con una piattaforma aperta. Le pagine rispondono ai requisiti richiamati dalle "Linee guida siti web" in merito a:

- trasparenza e contenuti minimi dei siti pubblici;
- aggiornamento e visibilità dei contenuti;
- accessibilità e usabilità;
- classificazione e semantica;
- formati aperti (pdf, Odt etc..)
- contenuti aperti.

La pubblicazione di tali dati verrà adeguata ad eventuali nuove esigenze che si dovessero manifestare, secondo i tempi previsti.

Lo stato di attuazione del Programma, in formato aperto e standard, sarà pubblicato secondo quanto richiesto dalla normativa.

Per quanto riguarda i servizi interattivi e di comunicazione si prevedono:

- mailing list per docenti (già attiva) e genitori
- aggiornamento in tempo reale delle news
- home page con sezione dedicata alle comunicazioni interne ed esterne
- schede di valutazione e registro online
- area riservata per i docenti per la condivisione dei materiali didattici.

Organizzazione e risultati attesi nelle giornate della trasparenza

L'Istituto si impegna a organizzare una giornata della trasparenza rivolta a tutti i cittadini, studenti e famiglie, insegnanti e operatori, tutti coloro che possano essere interessati a conoscere come l'Istituto stesso si sia organizzato in termini di trasparenza amministrativa e fornendo agli utenti indicazioni precise su come interagire con l'amministrazione, in modo che si apra una reale comunicazione volta a organizzare una precisa collaborazione per affrontare criticità e problemi.

7. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

OBIETTIVI A BREVE TERMINE

- sito .gov (realizzato)
- Posta elettronica certificata (realizzato)
- revisione della struttura della sezione del sito Trasparenza, valutazione e merito in "Amministrazione trasparente ai sensi dell'Allegato A del D.Lgs 33/2013 (realizzato)
- redazione del Piano Anticorruzione ai sensi della Legge 190/2012, dove si prescrive, al fine di assicurare i livelli essenziali di trasparenza dell'attività amministrativa, la pubblicazione nei siti web istituzionali delle amministrazioni pubbliche dei relativi bilanci e conti consuntivi, nonché i costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di

produzione dei servizi erogati a i cittadini. In particolare, le stesse PA dovranno assicurare tali livelli essenziali di trasparenza in riferimento ai procedimenti di: autorizzazione e concessione, scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (realizzato)

- firma digitale DS e DSGA (realizzato)
- curriculum DS e retribuzione sul sito (realizzato)
- Incarichi interni e relativo compenso (realizzato tramite la pubblicazione della Contrattazione Integrativa)
- Incarichi esterni e relativo compenso (in via di implementazione)
- Albo pretorio e sindacale on line (realizzati sul sito ma da implementare)
- Registri on line (realizzato)
- Pubblicazione dello stato attuativo della delibera Civit 50/2013, relativa ai contenuti da pubblicare (da realizzare entro il 2014)

OBIETTIVI A MEDIO TERMINE

- Pubblicazione voti on line (da realizzare entro il 2015)
- Documento di valutazione e assenze on line (da realizzare entro il 2015)
- Segreteria digitale, con conseguente dematerializzazione dei procedimenti amministrativi (da realizzare entro giugno 2015)

OBIETTIVI A LUNGO TERMINE

- pagamento on line di quote assicurative, gite, contributi e diario
- digitalizzazione dell'archivio storico

Dirigenti responsabili della trasmissione, della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati.

Il DSGA, in collaborazione con il Responsabile per la Trasparenza, curerà la selezione dei dati da pubblicare, con attuazione che sarà propria dei singoli amministrativi in base la mansionario definito all'inizio di ogni anno scolastico. E' auspicabile che il procedimento di digitalizzazione della segreteria favorisca la tempestività delle comunicazioni e la regolarità della trasmissione dei dati.

Referenti per la trasparenza modalità di coordinamento con il responsabile della trasparenza

Viene individuata la FS per le nuove Tecnologie, maestra Marialucia Manzi, quale referente, in quanto responsabile della fruibilità del sito internet. La docente si interfacerà con DSGA e Ds a cadenza regolare per verificare le eventuali novità normative e la reale efficacia delle comunicazioni.

Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

L'Istituto, per il tramite del responsabile della trasparenza e dei referenti individuati, pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, laddove non sia presente una scadenza, si attiene al principio della tempestività. Il concetto di tempestività è interpretato in relazione ai portatori di interesse: la pubblicazione deve essere effettuata in tempo utile a consentire loro di esperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalla legge quali la proposizione di ricorsi giurisdizionali.

La pubblicazione dei dati va effettuata di norma entro 7 giorni dall'adozione del provvedimento. L'aggiornamento deve essere effettuato con cadenza mensile o comunque in base a ciò che è previsto dalla legge.

Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza

Il monitoraggio per la verifica dei dati viene effettuato dal responsabile della trasparenza, dal DSGA e dal referente per la Trasparenza con cadenza trimestrale.

Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente"

L'Istituto intende adottare il seguente strumento di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati pubblicati sul sito Internet:

- monitoraggio degli accessi (dal 2014)
- inserimento nei questionari di sondaggio sottoposti agli utenti anche di una parte relativa alla sezione "Amministrazione trasparente"

Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

Al sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013, la richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione, quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al DSGA.

Il responsabile della trasparenza si pronuncia in ordine alla richiesta di accesso civico e ne controlla e assicura la regolare attuazione. Peraltro, nel caso in cui il responsabile non ottemperi alla richiesta, è previsto che il richiedente possa ricorrere al titolare del potere sostitutivo che dunque assicura la pubblicazione e la trasmissione all'istante dei dati richiesti.

8. DATI ULTERIORI

L'Amministrazione, per il tramite del responsabile della trasparenza, si impegna a pubblicare ogni dato come stabilito dal D.Lgs 33/2013, artt.3 e 4 (Pubblicità e diritto alla conoscibilità, Limiti alla trasparenza).